



Viserba a mare

Parrocchia

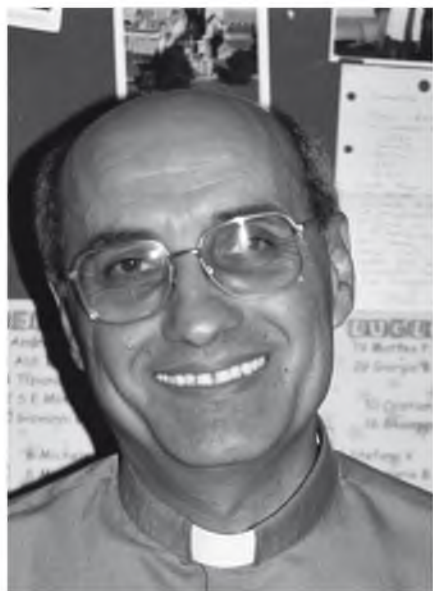
Il nostro cammino

Bimestrale della Parrocchia Santa Maria Viserba Mare

Supplemento a "Il Ponte" n. 25 del 28/03/2010. Stampa Tipo-Litografia Garattoni. Anno I nr. 1

Il giornalino della Parrocchia di Viserba uno strumento per tutti

“Il mio primo anno insieme a voi”



don Aldo Fonti

Carissimi, dopo quasi un anno che sono in mezzo a voi, usciamo con questo giornalino, che vuole essere uno strumento di collegamento, tra i membri della nostra comunità cristiana di Viserba e la società civile. Inoltre con questa pubblicazione intendiamo dare continuità a "la Fonte" giornalino curato dai miei predecessori, don Antonio e don Romano. Vorrei usare questo spazio che mi hanno riservato per dirvi alcune cose a cuore aperto, comunicandovi con spontaneità e sincerità sentimenti e sogni, avvicinandomi al primo anno di lavoro con voi.

Anzitutto vorrei dirvi grazie per l'accoglienza e l'amicizia che mi avete offerto fin dal mio arrivo a Viserba. Dio vi ricompensi. Ora a distanza di mesi, se penso a come ho affrontato questa nuova realtà, mancando dall'Italia da molti anni, potrei dirvi che l'ho affrontata con gli stessi atteggiamenti ed entusiasmo con i quali trentatré anni fa affrontavo l'inserimento nelle *barriate* (favelas) della periferia di Caracas (Montesano- Canaima-Curucuti, nomi dei quartieri popolari che con il lavoro pastorale sono diventati la parrocchia San Martin de Porres).

Una realtà questa molto diversa da quella, però se mi analizzo, trovo che l'approccio è lo stesso. Atteggiamento di ascolto, tempo dedicato a conoscere le persone, e qui si spiega la scelta che ho fatto di visitare le famiglie una per una alla sera nel momento in cui è più facile che ci siano tutti. Ringrazio le famiglie che mi hanno accolto ed alle pochissime che non hanno accettato la visita voglio dire che in me avranno sempre un fratello molto rispettoso delle

loro idee e religione perché sono convinto che si cresce nella relazione. Camminiamo verso una nuova società, multietnica e pluralista dal punto di vista religioso e culturale, quindi ci vorrà da parte di tutti un grande rispetto e stima reciproca per costruire insieme un mondo nuovo. Nell'autunno dell'anno scorso, precisamente in occasione della nostra festa parrocchiale, nella omelia tracciavo un po' le linee del programma pastorale che ora, rileggendo, vedo che stiamo seguendo abbastanza fedelmente. In questa sede mi limito a richiamarne alcune che sono le linee guida di tutto il nostro lavoro.

Innanzitutto sono convinto che la parrocchia ha ancora una sua validità per la crescita umana e cristiana delle persone. "C'è chi dice che andiamo verso la fine della civiltà parrocchiale", del venir meno della parrocchia come centro della vita sociale e religiosa. Ma noi riteniamo che la parrocchia non sia avviata al tramonto, ma è evidente l'esigenza di ridefinirla in rapporto ai mutamenti, se si vuole che non resti ai margini della vita della gente" (da "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia".)

In questa ridefinizione della parrocchia è da ripensare anche il ruolo del parroco il quale non continuerà a gestire il suo ministero da solo ma aiuterà i suoi collaboratori a diventare **corresponsabili, aiuterà le persone che danno una mano a diventare persone che pensano insieme e camminano dentro un progetto comune.**

Questa conversione pastorale non è facile, però vedo che si sta realizzando a poco a poco a circoli concentrici dai più vicini alla vita parrocchiale ai più lontani che forse avvertono che qualcosa sta cambiando.

In quella omelia parlavo anche di alcune priorità. Vedevo l'urgenza di costituire un Consiglio Pastorale, espressione della base della comunità e molto rappresentativo delle diverse realtà. A distanza di cinque o sei mesi dalla sua costituzione devo dire che davvero abbiamo un Consiglio Pastorale maturo, di gente che è passata da "collaboratrice" a "corresponsabile" ed approfitto di questo spazio per ringraziare tutte le persone che ne fanno parte per il lavoro svolto e che svolgeranno.

Accennavo alla necessità di lavorare con i giovani e per i giovani. Infatti mi ero reso conto che, se da una parte la problematica giovanile è generalizzata, tanto che si parla di "emergenza educativa" qui da noi la cosa era ancor più grave perché la nostra parrocchia da tempo aveva perso

i giovani e i pochi che ancora girano attorno ad una chiesa, sono emigrati nelle parrocchie vicine. Quindi queste difficoltà e la mancanza di una pastorale di zona coordinata, rendono ancor più difficile la partenza di un progetto educativo a livello di bambini ed adolescenti che ispiri fiducia. Però devo dire che nonostante questa realtà che obbliga a pedalare in salita, sono partite in parrocchia alcune esperienze molto significative dal punto di vista educativo.

Le ricordo brevemente: **il campeggio dell'estate scorsa per i bambini a Sant'Ellero, il campo medie a Cancellino, il lavoro che si sta facendo con i ragazzi delle medie post-cresima, il programma per bambini "Spettacoliamo"** professionalmente di qualità e che hanno allietato serate parrocchiali per Natale, festa degli anziani, carnevale, una catechesi della iniziazione cristiana che tenta di coinvolgere sempre di più le famiglie ecc. (credo che dobbiamo sentirci orgogliosi di queste realizzazioni). Anche qui voglio ringraziare tutte le persone che hanno creduto nel progetto e si spendono per il bene dei nostri ragazzi.

Un altro campo importante dove stiamo lavorando è la **famiglia**. Non c'è dubbio che una famiglia solida e stabile è un bene per la Chiesa e la società. Non sto qui a fare la diagnosi di questa realtà che è davanti a tutti. Noi faremo della parrocchia lo spazio dove le famiglie possano trovare l'aiuto per crescere umanamente e cristianamente. Da ottobre è partito il primo gruppo famiglie e stiamo per organizzare un secondo gruppo.

I Poveri. Oltre a quelli che ogni giorno bussano alla nostra porta, le visite alle famiglie mi hanno fatto conoscere anche una povertà locale, sommersa, che non si vede, a causa anche della attuale crisi economica, perdita del posto di lavoro ecc. Grazie a Dio la Caritas parrocchiale si sta consolidando come gruppo di lavoro con l'aiuto di volontari ma i bisogni superano sempre molto le disponibilità. Per questo ho promosso il digiuno quaresimale per poter aiutare qualche realtà di povertà vicina e lontana.

Chiudo ringraziando tutte le persone che stanno lavorando, dando del loro tempo e talento per la costruzione di questa comunità parrocchiale perché sia sempre più famiglia di famiglie dove tutti ci siamo bene condividendo gioie e dolori come si fa in famiglia.

All'interno

Consiglio Pastorale



• a pag. 2

I giovani

• a pag. 3

I nostri programmi

• a pag. 4

Carissimi amici viserbesi

In meno di un anno dall'arrivo di don Aldo nella nostra comunità, sono state fatte tante nuove cose, tanti progetti sono stati attuati, tanti altri ancora sono in cantiere.

Desideriamo innanzitutto ringraziare don Romano per quanto ha fatto finora per la sua comunità, e don Aldo per la sua instancabile presenza costruttiva, per la sua energia contagiosa, per l'Amore profondo per Dio Padre che trasmette a tutti in ogni cosa che fa.

Questo giornalino vuole essere uno strumento per conoscerci meglio, per dare la possibilità a TUTTI di capire chi lavora in parrocchia e cosa fa, e per permettere, a chiunque lo desideri, di "interagire" con il giornalino stesso e, ovviamente, di offrire un po' del suo tempo libero per dedicarsi a un'attività qualsiasi della parrocchia.

Iniziamo a scoprire, un po' alla volta, cosa succede nella nostra comunità parrocchiale.

Mara e Giovanna

Da ottobre nella nostra Parrocchia è stato creato il Consiglio Pastorale, eletto da don Aldo ed ufficializzato alla presenza del Vescovo Lambiasi. Il suo scopo è quello di permettere la partecipazione dei fedeli, che attraverso il battesimo partecipano allo svolgimento e alla programmazione della vita pastorale della Chiesa.



Fanno parte di questo organo i seguenti gruppi: Liturgia, catechisti, pastorale della salute, giovanile, della famiglia, pastorale sociale e Caritas, vocazionale, gruppo missionario, oratorio, Azione cattolica, Agesci, amministrazione, messaggeri, manutenzioni, pulizie, Tana dei piccoli, Feste, relazioni con uffici diocesani, con la società civile e con il turismo.

*Ecco cosa sono e cosa fanno

GRUPPO LITURGICO E CORO

Nella nostra Parrocchia siamo in tanti a darci da "fare" perché la Liturgia sia più bella, ma ciò non basta, rimane molto da migliorare e da approfondire perché diventi il momento più importante della nostra vita di cristiani. La forza e la vivacità spirituale per la Missione a cui il Signore ci chiama dipendono da come viene vissuta. L'obiettivo che deve animarci tutti è sentirci impegnati, affinché le nostre Assemblee siano il luogo in cui il Divino e l'umano vengano a contratto fra loro, **"perché il Divino salvi ciò che è umano e l'umano acquisti dimensioni (RLI 23)"**. L'Equipe Liturgica nominata dal nostro Parroco della quale è responsabile non è ancora del tutto operativa, per il momento si preoccupa di capire i suoi compiti con priorità alla formazione.

Suor Liliana



Il **CORO** che fa servizio durante la Messa domenicale delle ore 11 è formato da un gruppo di amici che si riunisce ogni lunedì sera alle ore 20.30. Il nostro servizio è quello di animare con il canto la liturgia

domenicale cercando di coinvolgere il più possibile l'assemblea. A tal fine insieme alla responsabile della liturgia suor Liliana, abbiamo scelto di mantenere gli stessi canti per almeno quattro domeniche consecutive per permettere all'assemblea di poter pregare cantando insieme a noi. Il collegamento con la liturgia domenicale verrà mantenuto scegliendo di volta in volta il canto d'ingresso più opportuno. **DESIDERIAMO RICORDARE A TUTTI I NOSTRI PARROCCHIANI CHE CHIUNQUE LO VOGLIA PUO' ENTRARE FAR PARTE DEL CORO E CHE NON SI RICHIEDONO NECESSARIAMENTE SOFISTICATE DOTI CANORE PERCHÉ LO SPIRITO CHE CI GUIDA È LA GIOIA DI CANTARE INSIEME.**

Tiziana e Danilo

PASTORALE DELLA SALUTE

Il gruppo si occupa dei malati e degli anziani presenti sia nelle proprie famiglie che nelle strutture apposite esistenti nella nostra Parrocchia come il Pensionato di San Francesco, la Casa Amica e la Casa Santa Chiara. Riteniamo che, se la Liturgia è il centro della vita parrocchiale e fa la chiesa, e, a sua volta la Chiesa celebra la Litur-

gia, **i malati sono coloro che celebrano l'eucarestia sul letto della sofferenza.** Alcune donne svolgono ogni settimana volontariamente assistenza agli anziani.

Partecipano alla messa animandola con canti e letture, vivono con gli ospiti un rapporto di amicizia e di ascolto comprendendo la loro solitudine e il bisogno di affetto. **Si intrattengono più a lungo con i più sofferenti, li ascoltano e pregano con loro, a volte provvedono alle loro necessità immediate (indumenti e acquisti vari) portando un segno tangibile della vicinanza della Comunità parrocchiale.**

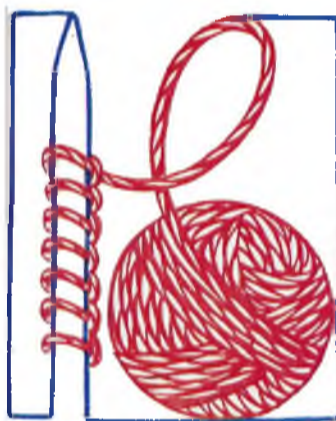
Fanno parte di questo gruppo i **MINISTRI DELLA COMUNIONE.**

Visitano le persone anziane e ammalate nelle loro case con una frequenza mensile o settimanale a seconda delle esigenze, dando loro la possibilità di comunicarsi. Poco prima di Natale queste visite sono state effettuate con la presenza di Don Aldo che è stato accolto con tanta gioia anche per la possibilità di confessarsi che quasi tutti hanno richiesto. **Il 9 ottobre 2009, in occasione della festa parrocchiale, è stato preparato un momento di preghiera in chiesa con anziani e ammalati l'incontro è stato molto partecipato e gradito.** Oltre al momento spirituale si è vissuto un momento conviviale e fraterno nel teatro, animato dai membri della pastorale della salute e dai bravi ragazzi Scout.

Un gruppo di "Formiche"

Siamo *Le Formiche* della parrocchia, un gruppo di donne, un pò adulte, che, essendo già amiche, sentivano la necessità di incontrarsi, per approfondire la conoscenza e per mettere a disposizione le nostre competenze

(uncinetto, ricamo, lavoro a maglia) al fine di aiutare a sostenere le richieste di bisogno che si presentano in parrocchia, dalle missioni, ai poveri, ai lavori per le opere parrocchiali. Abbiamo deciso, trovandoci una volta alla settimana, di preparare dei lavori da vendere nei mercatini settimanali estivi e durante le feste parrocchiali.



Con il ricavato abbiamo aiutato diversi missionari, a cominciare dalla nostra missione in Albania, abbiamo raccolto e offerto l'equivalente per una capanna in Bangladesh dopo il nubifragio dell'estate scorsa e un aiuto ai bambini del Perù, che don Aldo ha consegnato nel suo viaggio in quella terra.

Tutto questo ci soddisfa, ma non ci appaga, vorremmo fare ancora di più e per questo il nostro gruppo sta crescendo e saremmo felici di accogliere altre persone sole o che cercano compagnia, per continuare a far crescere questa nostra esperienza in parrocchia.

GRUPPO CATECHISTI

I catechisti sono una realtà molto importante della nostra comunità Parrocchiale. Durante l'anno **accompagnamo i ragazzi, a noi affidati, in un lento e graduale cammino di fede. Cammino che tiene conto della vita del ragazzo, della realtà che lo circonda (famiglia, scuola, amici) e della realtà parrocchiale (vita liturgica e testimonianza di carità).**

Siamo quasi tutte donne chiamate a questo impegno per servire, ciò significa diventare soprattutto educatrici, testimoni della fede che si mettono al passo con i ragazzi e camminano con loro e insieme a loro riscoprono e rinverdiscono la propria fede facendo conoscere Gesù Cristo e il suo Vangelo. **"La messe è molta ma gli operai sono pochi"** dice Gesù. **ANCHE IL NOSTRO GRUPPO, CERCA NUOVI "OPERAI", ALTRE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ, RICORDANDO CHE C'È SPAZIO ANCHE PER GLI UOMINI.**

Maria Grazia, Francesco, Maria Antonietta, Milena, Paola, Suor Fiorenza

* Il lavoro dei restanti gruppi verrà presentato nei prossimi numeri*

I nostri Ragazzi il nostro Futuro

Il gruppo del **post-cresima** è nato poco meno di un anno fa. Le prime serate insieme le abbiamo dedicate più che altro al gioco e alla fraternità, cercando di conoscerci reciprocamente e di instaurare quel clima di fiducia necessario per il cammino di ogni gruppo.

La prima esperienza "forte" è stato il campeggio vocazionale diocesano della scorsa estate, in cui la partecipazione dei nostri ragazzi è stata veramente numerosa. **Con alcuni abbiamo fatto visita ai terremotati a L'Aquila, con l'impegno di rimanere in contatto e mantenere il gemellaggio con loro.** Abbiamo fatto visita alla comunità di Montetauro, per metterli a conoscenza di alcune realtà facendo conoscere persone con realtà difficili, come quelle di ragazzi con vari tipi di disagio. Abbiamo fatto un'uscita anche a Saludecio, conoscendo i giovani di quella parrocchia: siamo stati una mattina insieme facendo una partita a calcio; nel pomeriggio abbiamo pranzato

nel monastero e abbiamo guardato un video sulla missione che vorrebbe fare questa estate don Aldo a Caracas. Infine abbiamo organizzato con alcuni una festa tra di noi per Capodanno.

Il nostro obiettivo di questo primo anno di cammino è consolidare il gruppo cercando di inserirlo il più possibile nella realtà parrocchiale. Per raggiungere questa meta, abbiamo cercato di concentrarci sulla crescita personale dei ragazzi, scegliendo per loro un percorso basato sulla conoscenza di loro stessi, delle loro paure e dei loro desideri, e sul come affidare a Cristo la loro vita di tutti i giorni. Cercando di cominciare ad inserirli in una mentalità di apertura verso il prossimo, riteniamo sia stata molto importante la loro partecipazione alla festa parrocchiale come animatori dei giochi per i bambini delle elementari. Il gruppo si incontra abitualmente il lunedì alle ore 20.00 ed è sempre aperto a nuovi amici che desiderino farne parte!

Francesco, Matteo, Santo

Finalmente in campeggio con... RE DAVIDE

Il **campo estivo diocesano 2009** per ragazzi delle medie è stata un'esperienza di incontro fra una trentina di ragazzi provenienti da diverse parrocchie di Rimini invitati in una casa per vacanze in località Cancellino (AR), dal 27 luglio all'1 agosto. Sotto la guida di don Andrea Turchini (rettore del seminario e direttore del Ufficio diocesano vocazionale), di suor Letizia Molesti (suore Apostoline) e 6 educatori dell'Ufficio diocesano vocazionale, i ragazzi hanno vissuto un itinerario di 6 giorni con attività, momenti di preghiera, giochi, ri-



flessioni e camminate. Il campo si è sviluppato intorno alla storia di un grande "chiamato" della Bibbia, il re Davide. Dalla sua vicenda sono emerse le caratteristiche del credente in Dio, di chi si fida di lui perché lo conosce e lo sa riconoscere all'opera nella propria vita, anche nei momenti di fragilità. La mattinata era scandita da una

scenetta teatrale che introduceva il tema del giorno, la riflessione in piccoli gruppi e la condivisione davanti agli altri del lavoro svolto. Due giornate sono state dedicate alle escursioni a piedi ai santuari di Camaldoli e La Verna, dove i ragazzi hanno affrontato anche tratti impegnativi di percorso. I più avvezzi alle camminate in montagna aiutavano con generosità i meno esperti, portando loro lo zaino o facendo battute per sollevare il morale. Tra i momenti più apprezzati di questo campeggio ci sono: la messa nel bosco

con un tronco d'albero improvvisato come altare, la gara di corsa nel ritornare dall'ultima escursione e la festa dell'ultima sera. L'esperienza che i ragazzi hanno vissuto è stata intensa e non sempre semplice, ma tutti hanno potuto vivere il campo cogliendo qualcosa di bello e utile per il proprio cammino. Hanno scoperto che la fiducia è un gioco che va giocato e permette di riconoscere che una proposta giudicata dai "grandi" giusta e buona, può divenire bella anche per loro. Per continuare insieme questo cammino i ragazzi sono invitati a partecipare agli incontri invernali mensili che si tengono in seminario.

Claudia e Simona



Con i bambini delle elementari a Sant'Ellero



Era un tranquillo pomeriggio di maggio, suonò il telefono: "Ciao Alessia, sono Alice!, devo dirti una cosa importante e bella: a Viserba è arrivato il nuovo Don. Mi ha chiesto di organizzare il campeggio delle elementari. Io ho detto di sì ma mi piacerebbe che ci fossi anche tu!". Rimasi attaccata alla cornetta del telefono alcuni secondi senza pronunciare parola e di sicuro con la bocca aperta. Alice continuava a spiegare un sacco di cose: il Don aveva già trovato la casa; avevamo la Federica (nipote del Don) che ci avrebbe dato una grande mano nell'organizzazione, poichè i campeggi li organizzava abitualmente; avevamo una catechista, la Grazia, grande disegnatrice, che ci avrebbe sostenuto; ci mancavano le cuoche, ma si doveva ancora indagare fra i parrocchiani; mancava ancora un educatore ma in qualche maniera sarebbe "saltato fuori".

La telefonata di Alice mi travolse come un fiume in piena. Da piccola mia mamma "mi mandava" sempre ai "campeggi del prete" e tutt'oggi, conservo dei ricordi bellissimi di cui spesso parlo quando ce n'è l'occasione. Alla domanda conclusiva di Alice "Allora, Ale, cosa fai? vieni?", non ho saputo/potuto dire di no.

Mi sentivo in dovere e mi faceva piacere, dare la possibilità ad altri bimbi di vivere la convivenza in compagnia dei loro coetanei.

I preparativi furono molto intensi. Grazie a Dio, due cuoche fantastiche (Maria ed Enrica), fecero il sacrificio di lasciare le loro famiglie e si resero disponibili a prepararci tutto il menù della settimana e il giorno della

partenza, si presentò anche Renato (amico di Federica), l'animatore che mancava!!!!.

"Gasati" come pochi, partimmo per la nuova avventura ed esperienza.

La settimana, dal 17 al 22 luglio, scivolò via anche troppo veloce. La casa di Sant'Ellero (Galeata -FC) nel bosco ci permise giochi fantastici; le escursioni in cammino ci misero un pò alla prova sul limite della sopportazione del caldo (girò "garbino" per tre giorni e ci sembrò di essere in una landa desertica piuttosto che in Appennino!!); rimanemmo incantati dal cielo stellato e da tutto ciò che lo componeva; i momenti di preghiera

all'ombra del bosco furono molto partecipati e i preziosi interventi di Don Aldo, resero il tutto speciale. I 24 bimbi furono suddivisi in squadre, sia per organizzare i giochi, le attività ma anche i servizi. Alternandosi, i gruppi si sono occupati della pulizia della casa e nella manovalanza in cucina. Non posso nascondere che per alcuni queste attività erano del tutto normali, mentre per altri risultavano completamente



nuove! :-)

In conclusione di questa esperienza, credo che per i ragazzi le cose più belle siano state la condivisione e convivenza in una casa con i loro amici ma anche lo stare lontano dai propri genitori e provare l'autonomia.

Alessia Ghirardi, animatrice del campo elementari

GRUPPO FAMIGLIE

“Quando Don Aldo a settembre ci ha chiesto di partecipare ad incontri-laboratori per coppie, non immaginavamo che dietro quella proposta si nascondesse un progetto ben più complesso ed articolato!

Questo progetto ha l'obiettivo di ridare il ruolo di protagonista nella vita della nostra comunità alla famiglia. Questo percorso è cominciato un week-end di fine ottobre con l'arrivo di don Romolo, un psicoterapeuta siciliano, che oltre ad aver dato preziosi consigli su come mantenere vivo un rapporto di coppia, ha risvegliato in molti sentimenti dati ormai per scontati. In questa occasione ha cominciato a formarsi un gruppo famiglie.

Di questo gruppo fanno parte otto famiglie che, con la guida di don Aldo, affrontano temi legati alla vita di coppia. Parallelamente a questo è cominciato anche un percorso per fidanzati per aiutarli a prendere più consapevolezza del meraviglioso passo che compiranno davanti a Dio e grazie a Dio. Un altro progetto importante, e per noi del tutto nuovo, è la Catechesi familiare. I genitori e i bambini di seconda elementare incominciano insieme un cammino di condivisione e crescita nella fede.

Nel cassetto don Aldo ha tante altre idee e obiettivi veramente ambiziosi che non possiamo che condividere, anche se a volte la strada per raggiungerli ci sembra lunga e difficile. Ma lui sostiene che ci arriveremo insieme e che il Signore ci guiderà. E ha ragione!”

Alessandra e Luca

**IL 17 e 18 APRILE TORNA
IL CAMPO LAVORO DIOCESANO!**
RACCOLTA MATERIALI E INDUMENTI,
MA NON SOLO!
VISITA IL SITO www.campolavoro.it

Campeggi 2010

dal 18 al 25 luglio Scuole Elementari
dal 26 al 31 luglio Scuole medie

ATTENZIONE!!!

Le benedizioni Pasquali sono sostituite dalle visite che don Aldo sta realizzando nelle famiglie, che continueranno anche dopo Pasqua, probabilmente fino all'inizio dell'estate.

Sabato 6 marzo è partito il nuovo progetto di "Lettura Popolare della Bibbia", è intervenuto il relatore Michele Zappoli, laico Comboniano del Gruppo Lettura Popolare della Bibbia di San Sigismondo (BO).

PROGRAMMA PER LA SETTIMANA SANTA

Venerdì 26 MARZO
Ore 20,30 **LITURGIA PENITENZIALE**
Possibilità di confessioni con la presenza di vari sacerdoti.

DOMENICA DELLE PALME
Ore 08,00 S.MESSA CON LA BENEDIZIONE DELLE PALME (Chiesa grande)
Ore 10,30 BENEDIZIONE DELLE PALME IN P.ZZA PASCOLI
Ore 11,00 SANTA MESSA
Ore 18,00 SANTA MESSA

QUARANTORE
Lunedì 29 e martedì 30 dalle ore 9 alle ore 18.
Il parroco ed i ministri della comunione portano la comunione agli ammalati ed anziani.
Mercoledì 31 Marzo
I sacerdoti saranno in ritiro con il Vescovo per cui non presenti in parrocchia.

TRIDUO PASQUALE
GIOVEDÌ SANTO
1 Aprile ore 20,30
**SANTA MESSA SOLENNE
“DELLA CENA DEL SIGNORE”**

VENERDÌ SANTO
2 Aprile ore 15,00
**FUNZIONE LITURGICA
“DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE “**
ore 20,30
VIA CRUCIS

SABATO SANTO
3 Aprile ore 21
VEGLIA PASQUALE

DOMENICA DI PASQUA
4 Aprile
SANTE MESSE ORE 8,00 11,00 18,00



LA NUOVA SQUADRA DI CALCIO DELLA PARROCCHIA DI VISERBA MARE HA BISOGNO DI TE!

Verso i primi di gennaio don Aldo ha proposto ai ragazzi di prima e seconda media di fare una squadra di calcio. Ci siamo incontrati con il Don e con il nostro allenatore, Enrico e abbiamo, pian piano, formato un gruppo di 8-10 persone ma siamo ancora in cerca di nuovi amici bravi a giocare a calcio. Per chi fosse interessato ad entrare a far parte della squadra **PUÒ CHIEDERE INFORMAZIONI A DON ALDO, MA ATTENZIONE: si accettano soltanto ragazzi di prima e seconda media.** Gli allenamenti si svolgono di sabato dalle 14:30 alle 16:00 circa al campo di Torre Pedrera.

Manuel Fabbri

Lettere alla redazione

Questo spazio dedicato a tutti voi. Attendiamo le vostre lettere, e-mail con consigli, suggerimenti e critiche per migliorare il nostro giornalino. Ecco gli indirizzi a cui contattarci

redazioneviserbamare@libero.it - Tel e fax **0541 738315**